I

(Comunicazioni)

CONSIGLIO

RISOLUZIONE

dei ministri responsabili degli affari culturali, riuniti in sede di Consiglio,

del 13 novembre 1986

sulla conservazione del patrimonio architettonico europeo

(86/C 320/01)

I MINISTRI RESPONSABILI DEGLI AFFARI CULTURALI, RIUNITI IN SEDE DI CONSIGLIO,

vista la dichiarazione solenne sull'Unione europea del 19 giugno 1983, e in particolare il paragrafo sull' «opportunità di intraprendere un'azione comune per proteggere, valorizzare e salvaguardare il patrimonio culturale»,

vista la risoluzione del Parlamento europeo del 14 settembre 1982 relativa alla conservazione del patrimonio architettonico,

tenendo presente il lavoro svolto dalla Commissione delle Comunità europee la quale ha messo a disposizione fondi per il restauro di monumenti selezionati in tutti gli Stati membri ed ha assegnato borse di studio per approfondire i problemi inerenti alla conservazione in appositi istituti di formazione di altri Stati membri;

tenendo conto della convenzione europea del Consiglio d'Europa per la conservazione del patrimonio architettonico europeo e del programma di lavoro del Consiglio d'Europa in questo settore;

tenendo presente che la Fondazione europea, una volta istituita, potrà partecipare all'attività in questione;

riconoscendo che la presente risoluzione non comporta una modifica delle competenze della Comunità e degli Stati membri in materia di conservazione del patrimonio architettonico europeo, ma considerando altresì che essi dovrebbero approfittare maggiormente della reciproca esperienza;

convengono di promuovere un'efficace cooperazione sugli aspetti del patrimonio architettonico europeo e di allargarla, se necessario, ad altri paesi europei;

convengono di incoraggiare lo scambio di esperienze e il trasferimento di informazioni sul patrimonio architettonico, in particolare mediante l'adozione di una terminologia unificata e la costituzione di una rete di basi di dati in questo settore negli Stati membri;

convengono di promuovere un'azione di sensibilizzazione delle istituzioni pubbliche e private e del grande pubblico sugli aspetti economici, sociali e culturali del patrimonio architettonico europeo, di concerto con gli esperti degli Stati membri e del Consiglio d'Europa, nonché con altre organizzazioni intergovernative e non governative interessate;

convengono di sensibilizzare le istituzioni pubbliche e le imprese specializzate nella conservazione degli edifici alle possibilità di valorizzazione dei siti tra un pubblico quanto mai vasto mediante mezzi visuali ed altre misure;

prendono atto dell'intenzione della Commissione di contribuire ulteriormente alla realizzazione delle misure prese in questo settore.